



Hannah von Wiehler direttrice

Hannah von Wiehler (nata Schneider) è una direttrice d'orchestra tra le voci più originali e visionarie della nuova generazione. Poliglotta (parla sei lingue), dall'agosto 2023 è Direttore assistente all'Opéra National de Bordeaux, dove collabora con importanti bacchette di fama internazionale e dove dirige numerosi concerti sinfonici. Nel 2022 ha ricevuto la Carlos Miguel Prieto Conducting Fellowship, la Women Conductors Fellowship della Royal Philharmonic Society e ha partecipato al Verbier Festival. Ha diretto *Eugene Onegin* a Londra nel 2022, debuttato in Cina, collaborato con Barbara Hannigan e la London Symphony Orchestra e con Simone Young e la National Symphony di Washington; inciso opere di Ruth Gipps con la London Chamber Orchestra. È fondatrice e direttrice musicale dell'Orchestra VOX di Oxford, impegnata nel rapporto tra musica e impatto sociale, con una programmazione che spazia da Verdi a Michael Gordon e si svolge anche in luoghi non convenzionali come rifugi, ospedali o centri per rifugiati. Americana di nascita, è cresciuta a Mosca, dove ha studiato violino. Laureata a Georgetown, ha conseguito un dottorato a Oxford sul canone di Shchedrin. Dopo aver collaborato con la Mariinsky Foundation of America, ha studiato direzione a San Pietroburgo con Korchmar e seguito masterclass con Paavo Järvi. Appassionata di opera contemporanea, ha recentemente debuttato alla Carnegie Hall con i Sejong Soloists e ha diretto in Italia l'Orchestra di Padova e la Filarmonica Toscanini.



Tommaso Maria Parazzoli danzatore di tip tap

Tommaso Maria Parazzoli è un ballerino di tip tap che ha saputo conquistare il pubblico di tutta Europa. Formatosi presso la Bernstein School of Musical Theatre, ha iniziato nel 2012 e ben presto ha visto modo di esibirsi sui palcoscenici più prestigiosi d'Italia. Nel corso degli anni, ha brillato in produzioni come *Priscilla*, *Queen of the Desert*, *Ragtime*, *Chicago* e *Crazy for You*, ottenendo consensi entusiastici per le sue performance. La sua passione per il tip tap lo ha portato ad allenarsi con leggende mondiali, a vincere numerose borse di studio e riconoscimenti, tra cui il primo posto ai Campionati Mondiali di Tap Dance nelle categorie Trio e Produzione e un piazzamento tra i primi quattro ai Campionati Europei di Tap Dance. I momenti salienti della sua carriera includono apparizioni come ballerino di tip tap solista in programmi televisivi italiani come *OnDance* e *Dalla Strada al Palco*, dove ha raggiunto la finale e si è esibito in uno straordinario duetto improvvisato con il famoso cantante pop Nek. Il suo talento è stato ulteriormente riconosciuto quando è stato presentato come solista nel programma televisivo *Viva la danza*, organizzato dal ballerino ed étoile di fama mondiale Roberto Bolle, con il quale continua a collaborare.

FIORILE | ESPAGNINA

Orchestra Sinfonica Siciliana

Coordinatore Direzione artistica: Francesco Di Mauro

Violini Primi: Corrado Bolsi *, Fabio Mirabella **, Mattia Arculeo °, Sergio Di Franco, Cristina Enna, Gabriella Federico, Alessia La Rocca °, Domenico Marco, Marcello Manco °, Luciano Saladino, Ivana Sparacio, Salvatore Tuzzolino

Violini Secondi: Sergio Guadagno *, Martina Ricciardo **, Agnese Amico °, Gabriele Antinoro °, Irene Barbieri °, Francesco Graziano, Ivan Greco °, Francesca Lusi, Edit Milibak, Laura Sabella °

Viole: Claudio Laureti *, Zoe Canestrelli **°, Renato Ambrosino, Giuseppe Brunetto, Gaetana Bruschetta, Alessio Corrao, Roberto De Lisi, Irene Gentilini °

Violoncelli: Enrico Corli *, Francesco Giuliano **, Loris Balbi, Sonia Giacalone, Daniele Lorefice, Giovanni Volpe

Contrabbassi: Luca Ghidini **°, Vincenzo Graffagnini **, Giuseppe D'Amico, Paolo Intorre

Ottavino: Debora Rosti

Flauti: Floriana Franchina *, Claudio Sardisco

Oboi: Francesco Nigro **°, Stefania Tedesco, Maria Grazia D'Alessio (oboe e corno inglese)

Clarinetti: Lorenzo Dainelli *, Tindaro Capuano

Clarinetto basso: Innocenzo Bivona

Fagotti: Carmelo Pecoraro *, Giuseppe Barberi

Controfagotto: Daniele Marchese °

Corni: Riccardo De Giorgi °, Antonino Basci, Daniele L'Abbate °, Gioacchino La Barbera

Trombe: Giuseppe Spampinato **°, Giuseppe Maria Di Benedetto (prima cornetta) *, Giovanni Guttilla

Tromboni: Calogero Ottaviano *, Giovanni Miceli, Andrea Pollaci

Basso Tuba: Salvatore Bonanno

Timpani: Tommaso Ferrieri Caputi *

Percussioni: Massimo Grillo, Giuseppe Sinforini, Antonio Giardina, Giovanni Dioguardi °

Arpa: Laura Vitale **°

Pianoforte/Celesta: Riccardo Scilipoti *

Sax tenore: Ignazio Calderone °

Ispettori d'orchestra:

Giuseppe Alba, Davide Alfano, Francesca Anuso, Donato Petruzzello

* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Venerdì 25 luglio, ore 21,00

Palermo/Piazza Ruggiero Settimo

Sabato 26 luglio, ore 21,00

Bisacquino/Sagrato Chiesa Madre

Domenica 27 luglio, ore 21,00

Ventimiglia di Sicilia/Anfiteatro Comunale

JOSÉ LUIS LÓPEZ ANTÓN direttore

TOMÁS MARTÍN nacchere

Cordero *Pasotango* per nacchere e orchestra d'archi

Turina *La procesión del Rocío* op. 9

Soler/Chaviano *Sonate (84-88)* e *fandango* per nacchere e orchestra

Turina *Danzas fantásticas*

Albéniz/Chaviano *Cuatro escenas de la suite española de Isaac Albéniz* per nacchere e orchestra



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

COMMISSARIO STRAORDINARIO
Margherita Rizza

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Fulvio Cotichio *Presidente*
Pietro Siragusa



POLITEAMA GARIBALDI

Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24
VIVATICKET



MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO



Città di Palermo

orchestrasinfonicasiciliana.it



20 ESTATE
25 AUTUNNO
MUSICALE
21 GIUGNO • 4 OTTOBRE

HANNAH VON WIEHLER
direttrice

TOMMASO MARIA PARAZZOLI
danzatore di tip tap

Orchestra Sinfonica Siciliana

Venerdì
18 LUGLIO

ore 21

Palermo
Piazza Ruggiero Settimo



400°
Festino
di Santa
Rosalia
1624 - 2024

Sabato
19 LUGLIO

ore 21

Mazara del Vallo
Atrio Palazzo dei Gesuiti



Associazione Culturale
AMICI DELLA MUSICA
Mazara del Vallo

PROGRAMMA

Frederick Loewe

(Berlino 1901 – Palm Springs 1988)
My Fair Lady, suite orchestrale
Durata: 20'

Morton Gould

(New York 1913 – Orlando 1996)

Tap dance concerto

Toccata (Bright and Vigorous)
Pantomime (Very Slow and Held Back)
Minuet (Lyrically Moving)
Rondo (Very Fast and Driving)

Durata: 16'

...

Sergej Sergeevič Prokof'ev

(Sonzovka, Ekaterinoslav, 1891 – Mosca 1953)

Romeo e Giulietta prima della separazione dalla *Suite n. 2* op. 64 ter
Lento, Andante, Adagio, Andante

Durata: 8'

Aleksandr Porfir'evič Borodin

(Pietroburgo, 1833 – 1887)

Danze polovesiane da *Il principe Igor*

Introduzione: Andantino, Allegro vivo, Allegro, Presto, Moderato alla Breve,
Presto, Allegro con spirito, Più animato

Durata: 14'

Riccardo Viagrande NOTE DI SALA

Ispirato alla *pièce* teatrale *Pigmalione* (1913) di George Bernard Shaw, *My Fair Lady* ha avuto una gestazione lunga e complessa, anche per la volontà del drammaturgo irlandese che, rimasto insoddisfatto dall'adattamento a operetta di un altro suo lavoro (*Arms and the Man*), non diede mai il suo consenso al progetto di trasformarla in un musical. Solo dopo la morte di Shaw, avvenuta nel 1950, il produttore Gabriel Pascal, che aveva acquisito i diritti cinematografici di molte opere del celebre drammaturgo, contattò il librettista Alan Jay Lerner e il compositore Frederick Loewe per proporre loro di mettere in musica *Pigmalione*. Inizialmente i due artisti, poco convinti dalla trama della *pièce*, mancante di una storia d'amore e di ruoli secondari, decisero di abbandonare il progetto che ripresero però due anni dopo, alla morte di Pascal. Lerner e Loewe modificarono allora la trama in modo da renderla più vicina alle caratteristiche del musical. Nella presente *suite* orchestrale vengono proposte alcune delle pagine più famose della partitura di questo titolo, che fu messo in scena per la prima volta il 15 marzo 1956 al Mark Hellinger Theatre di New York ottenendo un grande successo di critica e di pubblico e che diventò un ancor più celebre film nel 1964 diretto da George Cukor con Audrey Hepburn e Rex Harrison.

...

Compositore, pianista e direttore d'orchestra statunitense, Morton Gould può essere considerato un vero e proprio enfant prodige, dal momento che ha rivelato le sue doti musicali sin dalla più tenera età, componendo le sue prime opere quando aveva appena 6 anni. Molto vasta è la sua produzione che va da lavori scritti per Broadway fino a pagine sinfoniche tra cui spicca questo *Tap*

dance Concerto, da lui composto nel 1952 ed eseguito per la prima volta il 16 novembre dello stesso anno presso l'Eastman Theatre di Rochester sotto la sua direzione e con il ballerino Danny Daniels come solista. Ben chiaro sin dal titolo è che il solista di questo concerto non è un qualsiasi strumento musicale “tradizionale” ma un ballerino di tip tap che dialoga con l'orchestra. Il primo movimento *Toccata* si apre con una breve introduzione orchestrale che esegue un tema; subito dopo fa il suo ingresso il solista con una figurazione ritmica che ricorda quella del tema esposto dall'orchestra. In questa *Toccata* si segnalano una seconda sezione, di carattere lirico e, come in tutti in concerti che si rispettano, una “cadenza” del “solista” che precede la coda conclusiva. Il secondo movimento, *Pantomime*, nella quale il solista ha maggiore libertà – come si legge nelle note esecutive che precedono la partitura – è una pagina di carattere ironico, mentre il terzo movimento, *Minuet*, si segnala per l'eleganza del lirico tema esposto inizialmente dai violini primi. Il concerto si chiude con un brillante e “virtuosistico” *Rondo*.

...

«Ad alcuni è dato di cantare l'amor di Romeo e Giulietta, ad altri di imitare i selvaggi latrati e le stolte piroette delle scimmie». Queste parole, quasi offensive – espresse dal critico conservatore Kolomitsev il giorno dopo la prima esecuzione della *Suite Scitta* di Prokof'ev nel 1915 – sembrano suonare come una profezia o una maledizione. Nel 1935 la direzione del Teatro Kirov di Ленинград affidò a Prokof'ev l'incarico di allestire un nuovo balletto ma, alla proposta del compositore di mettere in musica la tragica storia dei due amanti veronesi, oppose un netto rifiuto forse memore del giudizio di Kolo-

mitsev. Prokof'ev allora propose lo stesso soggetto al Bol'shoj di Mosca che, dopo averlo accettato, cominciò a rinviare la prima rappresentazione perché i ballerini ritenevano la musica troppo difficile. Il balletto sarebbe stato messo in scena soltanto due anni dopo, il 30 dicembre 1938, a Brno in Cecoslovacchia non senza difficoltà e incomprensioni con il coreografo Lavrovskij. Già prima del debutto, per evitare che la musica già scritta andasse sprecata, Prokof'ev stesso preparò due *Suite* di sette brani ciascuna e 10 pezzi per pianoforte e poi una terza, nel 1946, dopo una nuova revisione del balletto che finalmente fu rappresentato al Bol'shoj il 22 dicembre di quell'anno. Tratto dalla seconda *suite*, il brano *Romeo e Giulietta prima della separazione* descrive il momento della separazione dei due giovani amanti dopo la prima notte nuziale.

...

Il principe Igor, l'opera più famosa di Borodin, sebbene rimasta incompiuta, fu composta in un arco di tempo di 18 anni, dal 1869 al 1887, anno della morte del compositore. Rappresentata per la prima volta al Teatro Mariinskij di Pietroburgo il 23 ottobre 1890, l'opera fu completata dall'amico Rimskij-Korsakov, che orchestrò il *Prologo*, il primo, il secondo e il quarto atto, e da Glazunov, allievo di quest'ultimo, il quale, oltre a completare e orchestrare il terzo atto, grazie alla sua straordinaria memoria, riuscì a ricostruire l'*ouverture*, eseguita molto spesso in sua presenza al pianoforte da Borodin che, tuttavia, non aveva mai provveduto a trascriverla. Le quattro danze, eseguite nell'opera, presentano una forte accentuazione ritmica che, se nell'*Andantino* iniziale è mitigata da sonorità delicate, nelle successive assume un carattere “barbarico” anticipatore di alcune scelte

compositive di Stravinskij e Prokof'ev. Dopo una breve introduzione le fanciulle danzano allegramente su un tema molto espressivo e suggestivo dal punto di vista timbrico. La successiva danza degli schiavi (*Allegro vivo*) assume toni barbarici nella ripetizione quasi ossessiva del tema e nell' edere sincopato dell'accompagnamento che, pur presentando lo stesso andamento ritmico della danza precedente, è fortemente marcato. Non meno “barbarica” è la successiva danza di gruppo (*Allegro*) che si caratterizza per una forte accentuazione sul secondo tempo e per una scrittura che esalta la struttura cromatica su pedali di tonica e di dominante che fungono da elemento unificante. Marcata dal punto di vista ritmico è la *Danza dei fanciulli* (*Presto*) che si evidenzia per il carattere ripetitivo del tema e per il passaggio, in alcuni punti, dal 6/8 al 2/4. Una melodia dolce e cantabile caratterizza la successiva *Danza* (*Moderato alla breve*), della quale sono protagonisti le fanciulle, prima, e i fanciulli dopo. Quest'ultimi danzano su un tema più rapido e maggiormente marcato dal punto di vista ritmico. Dopo la ripresa della *Danza dei fanciulli* (*Presto*) e di quella degli schiavi (*Allegro con spirito*), un vorticoso *Più animato* conclude questo passo dell'opera in un'esplosione di timbri e sonorità orchestrali che esaltano una scrittura fortemente cromatica.

